

Imola

Emergenza Covid-19: la fase due

Medicina, sotto i portici solo con le mascherine

Bar e ristoranti stanno per riaprire in sicurezza. Il Comune è intenzionato a concedere altre aree per mettere tavoli e sedie

di **Matteo Radogna**

Il Comune di Medicina si prepara alle aperture di bar e ristoranti con provvedimenti ad hoc per permettere ai commercianti di lavorare e ai cittadini di muoversi in sicurezza. Oggi il sindaco Matteo Montanari firmerà un'ordinanza per rendere obbligatorio l'uso delle mascherine sotto i portici del centro.

«Lo spazio è ridotto e non è facile mantenere la distanza di sicurezza – sottolinea –. Le mascherine, quindi, diventano necessarie per chi vuole attraversare i portici».

Oltre a sospendere la tassa sul suolo pubblico, il Comune ripensa agli spazi nel centro per aiutare ristoranti e bar: «Stiamo pensando di concedere nuove aree per i tavoli – continua il primo cittadino –. Un esempio? Per l'osteria di Medicina e per il ri-



I titolari dell'osteria di Medicina: il locale si affaccia direttamente sulla strada

storante 'Amaur' pensiamo anche di chiudere alcune strade laterali in modo che possano allargarsi all'esterno».

Montanari indica la strada da seguire: «Ampliare lo area diventa necessario per garantire le misure di prevenzione, ribadite anche nelle ultime normative e nei protocolli di sicurezza della Regione». E aggiunge: «Ai numerosi ristoratori che chiedevano indicazioni è stato chiesto di inviare proposte per l'utilizzo del suolo, prevedendo la riapertura con le misure di distanziamento

IL SINDACO MONTANARI

«Gli allestimenti all'aperto faranno vivere la città in un modo diverso»

tra persone. Disporre maggiori tavoli all'aperto sarà non solo un'opportunità per le attività per aprire, ma sarà anche un nuovo modo di vivere la città, di avere vita per le strade del centro storico e non solo».

Nei giorni scorsi lo stesso primo cittadino aveva parlato di salotti all'aperto: «Dobbiamo ripensare al modo di fare commercio e ristorazione. È necessario che i titolari delle attività lavorino, ma anche che possano farlo in sicurezza sia per loro che per i clienti. Dare le massime garanzie spingerà la gente e a tornare nei ristoranti, perché sapranno che tutto si svolge con rigore affinché ci si possa divertire nel rispetto delle norme».

Per stabilire gli orari di apertura dei locali il primo cittadino aspetta le disposizioni della Regione: «Dobbiamo capire se dovrà essere il Comune a indicare le fasce orarie o se sarà vale Aldo Moro a stabilirle a monte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Contagio da Covid equiparato a infortunio sul lavoro? La norma va cambiata»

Renzi (Confartigianato): «Gli imprenditori operano in completa sicurezza»

L'equiparazione da parte dell'Inail del contagio da Covid-19 agli infortuni sul lavoro preoccupa molto le imprese. Il datore di lavoro rischia infatti di

essere chiamato a rispondere anche penalmente del contagio pur avendo preso tutte le precauzioni previste dal Protocollo sicurezza del 24 aprile, sottoscritto con il Governo dalle associazioni di categoria e dai sindacati.

«Le nostre imprese hanno già preso tutte le precauzioni per

evitare che si verifichino contagi nelle aziende, a difesa della salute sia dei lavoratori sia di eventuali clienti qualora si tratti di imprese di servizi, commerciali e di somministrazione – commenta Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana –. Come può una piccola impresa, già alle

prese con una situazione durissima lavorare con serenità se manca chiarezza su questo punto?». Secondo Renzi, «se un datore di lavoro affronta la Fase 2 riaprendo la propria attività lo fa con la certezza di aver preso tutte le misure necessarie per farlo in sicurezza – continua il segretario di Confartigianato –. A fron-

te di ciò non può sentirsi sulle spalle responsabilità civili e penali in caso di un contagio che può essere avvenuto anche in luoghi e contesti differenti da quello di lavoro. La disposizione Inail va cambiata e sollecitiamo una norma che esoneri il datore di lavoro dalle responsabilità per i contagi in azienda».



Webinar:
«Economia, Lavoro e Sicurezza: sostegno, sviluppo e innovazione in Emilia Romagna»

Introduzione:
Ornella Bova Direttore Cna Imola

Apertura Lavori:
Paolo Cavini Presidente Cna Imola

Relatori:
Francesca Marchetti Presidente V Commissione Cultura, scuola, formazione, lavoro, sport e legalità Regione E. R.
Stefano Bonaccini Presidente Regione Emilia Romagna
Sergio Silvestrini Segretario Generale Cna Nazionale

Saranno presenti:
Primo Dirigente Polizia di Stato Dr. Michele Pascarella - Dirigente Commissariato di Imola
Capitano Andrea Oxilia Comandante Compagnia Carabinieri di Imola
Capitano Giacomo Costantini Comandante Compagnia Guardia di Finanza di Imola
Stefano Bolognesi Vicecomandante Polizia Locale Nuovo Circondario Imolese

Evento online gratuito

Aperto a tutti con la possibilità d'interagire al webinar tramite chat

I partecipanti riceveranno il link e le istruzioni per il collegamento nella mattinata del 27.05

È possibile inviare domande ai relatori tramite email: cna@cnaimola.it entro il 22 maggio 2020



Mercoledì 27 Maggio 2020
dalle ore 16.00 alle 18.30